

Piazza San Carlo, parla la famiglia di Chivasso risarcita: "Feste e folla ci fanno paura"

Papà, mamma e le due figlie furono travolte dai tifosi durante la finale di Champions League. Il Tribunale ha riconosciuto danni psichici



"Da quella sera nulla è più come prima, ora la folla e le feste ci fanno paura". Sergio Nucci da Chivasso non dimenticherà mai ciò che avvenne in piazza San Carlo il 3 giugno 2017. Quella sera, insieme alla moglie e alle due figlie di 11 e 14 anni, aveva deciso di seguire la finale di Champions League tra Juventus e Real Madrid sul maxischermo allestito nella piazza juventina per antonomasia.

"Era la prima volta - spiega - due anni prima con il Barcellona non eravamo andati. Purtroppo quanto accaduto ci ha segnato per sempre, ma appena arrivati avevo capito che la situazione poteva sfuggire di mano". Ieri il Tribunale civile di Torino ha disposto un risarcimento per la famiglia pari a circa 200mila euro. Una sentenza eccezionale, perché dei quattro in piazza rimase ferita solo la moglie, ricoverata 15 giorni in terapia subintensiva all'ospedale Mauriziano.

Per tutti il giudice ha però riconosciuto il danno psichico. *"Oltre alla componente di cosiddetto danno biologico dinamico-relazionale - spiega il Tribunale - anche la componente del danno da (sola) sofferenza soggettiva interiore".* Soddisfatto l'avvocato Renato Ambrosio, a cui la famiglia si è rivolta. *"I nostri clienti non avevano desiderio di vendetta ma di giustizia, il danno psichico non è facile da dimostrare ma in questo caso è stato accertato dai consulenti".*